



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0016243 del 10/07/2013

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0028132 Data 05/07/2013
Tit. X Partenza

TRASMISSIONE VIA FAX

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare - DGVA - Div. IV-AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
Fax n. 06 - 57225068

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1- 57123 LIVORNO
Fax n. 0586-889026

Copia

ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale - AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

ARPA Toscana - Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO
arpat.protocollo@postacert.toscana.it



RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 con avviso pubblicato su G.U. n° 3 del 5 gennaio 2011. INEOS Manufacturing Italia S.p.A. (Rosignano Marittimo - LI).

OGGETTO: Informativa su inosservanze alle prescrizioni dell'atto autorizzativo e parere istruttorio per l'eventuale applicazione dell'art. 29-decies, comma 9 D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/10.

Nel corso del controllo ordinario effettuato da ARPA Toscana nei giorni 20 e 21 maggio 2013 presso l'impianto chimico di Rosignano Solvay della Società INEOS Manufacturing Italia S.p.A. ubicato nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), sono emerse le seguenti evidenze.

1. In relazione alla prescrizione n.10 pag.69 del PIC ("Tutte le torce devono essere dotate di misuratore di flusso in continuo. Deve essere garantita una temperatura minima di combustione di 800°C da verificare con un misuratore in continuo") e a quanto indicato nella nota ISPRA prot. 18712 del 01/06/2011, inviata a tutti i gestori, che definisce le modalità di gestione delle torce ("si ritiene modalità equivalente per la valutazione dell'efficienza di combustione della torcia quella basata sulla misurazione delle caratteristiche di portata e di potere calorifico inferiore del gas inviato alla torcia stessa") il Gruppo Ispettivo rileva che per quanto concerne la torcia PE (2A2) lo strumento attualmente installato non consente la misurazione del potere calorifico né della temperatura di combustione.

Per quanto concerne la torcia Stoccaggio Etilene, essendo la sostanza potenzialmente coinvolta nello sfiaccolamento esclusivamente etilene, la valutazione del potere calorifico deriva direttamente dalla misurazione della corrente di massa.

Il gestore, in alternativa alle considerazioni sopra riportate, per la determinazione della composizione del gas di torcia durante gli eventi di sfiaccolamento ed il successivo calcolo del relativo potere calorifico, ha indagato sulla possibilità di installazione di un cromatografo in linea con campionamento automatico continuo e, sulla base di informazioni che solo recentemente sono emerse, ha potuto valutare la tipologia della strumentazione e i costi di installazione. Alla luce di quanto emerso, secondo quanto dichiarato dal gestore, sarà possibile programmare l'investimento eventualmente per il 2014. Il gestore sta inoltre approfondendo e valutando modalità equivalenti a quelle indicate nella nota di ISPRA di cui sopra.

2. Il gestore, con l'ausilio della società di consulenza, ha illustrato lo sviluppo del programma di censimento e monitoraggio delle apparecchiature in grado di determinare emissioni fuggitive. Al momento del sopralluogo risultavano censiti, etichettati e monitorati circa 3100 punti di cui 2751 già



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

inseriti nel database informatico. Il gestore ha dichiarato di ritenere il lavoro svolto congruo con la tempistica di conclusione del lavoro fissata per il 1° giugno 2013. In particolare si rileva che la scadenza indicata nell'atto di diffida di cui alla nota del MATTM DVA- 2012-0021318 del 06/09/2012 era il 17/03/2013 ma che il gestore ha provveduto, con nota del 15 marzo 2013, a richiedere una proroga al 01/06/2013.

Nel corso dell'ispezione, sulla base di quanto descritto sinora, sono state pertanto accertate le seguenti non conformità al decreto autorizzativo in riferimento:

1. lo strumento attualmente installato alla torcia PE (2A2) non consente la misurazione del potere calorifico né della temperatura di combustione;
2. l'attuazione del programma LDAR, di cui alle prescrizioni al paragrafo 8.2.2 di pag.70 del Parere Istruttorio e al paragrafo 2.2 di pag.10 del Piano di Monitoraggio e Controllo, è risultata incompleta; si osserva che il decreto autorizzativo in riferimento non prevede esplicita scadenza per l'attuazione dell'intero programma ma, con propria nota prot. 18712 in data 1° giugno 2011, ISPRA, sentita l'Autorità Competente, ha comunicato a tutti i gestori di ritenere tecnicamente congrua l'applicazione entro 12 mesi dalla redazione del programma.

La scadenza indicata nell'atto di diffida di cui alla nota del MATTM DVA- 2012-0021318 del 06/09/2012 era il 17/03/2013 ma il gestore ha provveduto, con nota del 15 marzo 2013, a richiedere una proroga al 01/06/2013.

In riferimento alla non conformità sopra esposta, ai sensi del comma 6 dell'art.29-*decies* del D.Lgs.152/06 e s.m.i., la proposta dello scrivente Istituto a Codesta Autorità Competente, d'intesa con ARPA Toscana, è di procedere a diffida per quanto di seguito specificato:

1. di dare seguito alla prescrizione dell'Atto Autorizzativo AIA e dal parere del MATTM relativamente alla strumentazione da installare alla torcia PE (2A2) per consentire la misurazione del potere calorifico e/o la temperatura di combustione, entro novembre 2013;
2. in relazione al completamento del programma LDAR, trasmissione agli Enti di Controllo ISPRA e ARPA Toscana, entro 15 giorni dalla ricezione della presente, di una relazione attestante il completamento del lavoro, corredata dalla descrizione sintetica delle attività svolte e delle relative risultanze.

In considerazione del regime sanzionatorio di cui al D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs.128/10, articolo 29-*quattordices*, la presente informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica competente per territorio.

I verbali originali sono disponibili presso ARPA Toscana, Dipartimento di Livorno.

Si sottolinea infine che il controllo ordinario per l'impianto in oggetto è tuttora in corso da parte di ARPA Toscana e che potranno essere evidenziati ulteriori aspetti ad esito dell'attività di campionamento per le emissioni in aria od a seguito della valutazione definitiva della documentazione acquisita.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini